

Azioni

Azione II.2i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese"

L'azione intende offrire alle imprese la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico le attività connesse ai cicli di produzione delle imprese e gli edifici di queste ultime abbattendo i consumi di energia primaria e di conseguenza i costi legati al consumo di energia.

Azione II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese"

L'azione coopera al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli UE e nazionali offrendo alle imprese la possibilità di ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica.

N.B.: I destinatari finali, potranno pertanto presentare domanda sulla presente Azione solo nei seguenti casi:

- dopo aver presentato domanda sull' Azione II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese oppure
- se hanno già realizzato ed hanno ottenuto esito positivo alla rendicontazione di un intervento di efficientamento nella passata programmazione del POR FESR 2014-2020.

Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI);
- e Grandi Imprese (GI).

L'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno 2 anni e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati.

La sede o l'unità locale ove verranno realizzati gli interventi deve essere sita e operativa in Piemonte e risultare attiva e produttiva.

L'impresa deve essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Interventi ammissibili

Azione II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese (Reg. 651/2014 artt. 38 e 40) prevede cinque Linee di intervento:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE (Reg. 651/2014 art.40);
- b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia (Reg. 651/2014 art.38);
- c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese (Reg. 651/2014 art.38) per la parte eccedente rispetto a quanto già previsto dal D.M. 26/06/2015 "requisiti minimi";
- d) installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento (Reg. 651/2014 art.38);
- e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti (Reg. 651/2014 art.38).

Dimensione del progetto:

Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 80.000 euro ed un massimo pari a € 3.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 500.000 euro e massimo pari a € 5.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese (Reg. 651/2014 art. 41) prevede cinque Linee di intervento:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili;
- b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
- c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
- d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile;
- e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia.

Gli interventi sono finalizzati all'autoconsumo dell'energia prodotta e possono comprendere sistemi di accumulo/stoccaggio di media e piccola taglia.

Transizione ecologica e resilienza

Dimensione del progetto:

Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 100.000 euro ed un massimo pari a € 3.000.000 IVA, inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 500.000 euro e massimo pari a € 5.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

N.B: Gli interventi finanziabili, devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica, da allegare alla domanda, ed eseguita, sulla base dei dati di consumo dei due anni precedenti la presentazione della domanda, secondo le specifiche della normativa vigente (D. Lgs. 102/2014).

Condizioni specifiche di ammissibilità

Per l'Azione **Azione II.2.i.2 Efficientamento energetico nelle imprese**, gli interventi dovranno garantire un risparmio annuo minimo di emissioni e/o di energia primaria, parametrato alla situazione preesistente, differenziato a seconda della Linea di intervento cui afferiscono, come specificato nella seguente tabella:

Linea intervento	Risparmio di energia [kWh/€]	Risparmio di emissioni [kgCO2/€]	Risparmio di emissioni [kgNOx] tra la situazione ANTE e POST	Risparmio di emissioni [kgPM10] tra la situazione ANTE e POST
a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE (Reg. 651/2014 art.40);		0,5 kg CO2 / €	≥ 0	≥ 0
b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia (Reg. 651/2014 art.38);	1,00 kWh/€	0,3 kg CO2 / €	≥ 0	≥ 0
c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese (Reg. 651/2014 art.38) per la parte eccedente rispetto a quanto già previsto dal D.M. 26/06/2015 "requisiti minimi";		0,02 kg CO2 / € tutti, eccetto: imprese del comparto alberghiero (codici ATECO da 55 a 56.30.00): 0,01 kg CO2 / € imprese del comparto commercio (codici ATECO da 45 a 47.99.2): 0,1 kg CO2 / €	≥ 0	≥ 0
d) installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento (Reg. 651/2014 art.38);		0,3 kg CO2 / €	≥ 0	≥ 0
e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale l'ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti (Reg. 651/2014 art.38).		0,15 kg CO2 / € (parametrato sulla situazione teorica di incremento della produzione con tecnologie standard)	≥ 0	≥ 0

Per l'Azione **II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese**, gli interventi dovranno garantire un risparmio annuo di emissioni e/o di energia primaria, parametrato alla situazione preesistente, differenziato a seconda della Linea di intervento cui afferiscono, come specificato nella seguente tabella:

Linea intervento	Risparmio di emissioni [kgCO2/€]	Autoconsumo	Risparmio di emissioni [kgNOx] tra la situazione ANTE e POST	Risparmio di emissioni [kgPM10] tra la situazione ANTE e POST
a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO2 /€	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥ 0	≥ 0
b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare fotovoltaica (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO2 /€	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥ 0	≥ 0
c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO2 /€	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥ 0	≥ 0
d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO2 /€	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥ 0	≥ 0
e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia (Reg. 651/2014 art. 41).	0,1 kg CO2 /€	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥ 0	≥ 0

Gli indici sopra riportati sono da considerarsi su base annuale.

Tutti gli interventi proposti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- possono riguardare più unità locali della stessa impresa purché localizzate in Piemonte;
- al momento della presentazione della domanda non devono essere obbligatori per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, ecc.) e non devono riguardare interventi necessari a conformarsi a norme dell'Unione già adottate, ai sensi della normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- il termine per la conclusione dell'investimento è di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.
- non devono riguardare interventi previsti all'Azione II.2i.4 - Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente del PR FESR 21-27;
- non devono riguardare attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti non devono essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Spese ammissibili

Per ogni Azione, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa elencate di seguito:

a) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza; sono comprese le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;

b) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi e dei sistemi di accumulo;

c) opere edili ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento e/o interventi dimessa in sicurezza (sismica o ambientale, ad esempio l'eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti, come materiali contenenti amianto, serbatoi di combustibili dismessi, ecc.) degli impianti/edifici oggetto di agevolazione e/o eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate; le opere edili nel caso della Azione II.2.i.2 - Intervento a) e Azione II.2.ii.2 - Intervento a), gli interventi di messa in sicurezza e quelli a garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, sono ammissibili complessivamente nei limiti del 20% del totale della spesa ammessa sommando le suddette voci a) e b); sono fatti salvi gli interventi di cui alla Azione II.2.i.2 - Intervento c);

d) sia per impianti, sia per involucri edilizi: spese tecniche per progettazione (sostenute dopo il 07/10/2022), direzione lavori, collaudo (es. Diagnosi energetica, Attestato di Prestazione Energetica dell'edificio, Certificazione degli impianti, ecc.). Le spese tecniche sono ammesse fino ad un massimo da calcolare secondo la formula: $STA = Inv * [(30 - 4 * \text{LOG}(Inv)) / 100]$, dove STA è la Spesa Tecnica Ammissibile e Inv è il costo totale dell'intervento (voci di spesa a + b + c). Per importi maggiori di 3.000.000 € si applica l'aliquota dei 3 milioni.

Transizione ecologica e resilienza

L'IVA è ammissibile in base a quanto previsto dall'art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, **non sono ammissibili spese** per:

- acquisto di beni usati, oppure beni in leasing;
- acquisto di beni non direttamente identificabili come legati all'intervento di efficienza energetica o produzione di energia da fonti rinnovabili;
- acquisto di beni il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00 IVA esclusa;
- opere murarie generiche o non ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari finanziati nel progetto;
- commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- lavori in economia;
- acquisto di beni mobili in generale, in particolare i veicoli per il trasporto di cose o persone, nonché l'eventuale infrastruttura di ricarica elettrica.

Agevolazione

	Aree NON 107.3.c		Aree 107.3.c ¹	
	Finanziamento	Contributo fondo perduto	Finanziamento	Contributo fondo perduto
Micro e Piccole Imprese	70% erogato per il 70% con risorse a valere sul FESR e per la quota restante (pari ad almeno al 30%) da fondi bancari	30%	65% erogato per il 70% con risorse a valere sul FESR e per la quota restante (pari ad almeno al 30%) da fondi bancari	35%
Medie Imprese	80% erogato per il 70% con risorse a valere sul FESR e per la quota restante (pari ad almeno al 30%) da fondi bancari	20%	75% erogato per il 70% con risorse a valere sul FESR e per la quota restante (pari ad almeno al 30%) da fondi bancari	25%
Grandi Imprese	90% erogato per il 70% con risorse a valere sul FESR e per la quota restante (pari ad almeno al 30%) da fondi bancari	10%	85% erogato per il 70% con risorse a valere sul FESR e per la quota restante (pari ad almeno al 30%) da fondi bancari	15%

Procedura di accesso

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9 del giorno 30/03/2023 e fino alle ore 12 del giorno 29/09/2023, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Allegati obbligatori:

- Diagnosi energetica** eseguita secondo le specifiche del D. Lgs. 102/2014 e secondo la NORMA UNI CEI EN 16247; in riferimento agli interventi di efficientamento degli edifici, la diagnosi energetica può essere riferita soltanto alla parte 2 della norma citata. La diagnosi deve essere sottoscritta con firma digitale, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella diagnosi (ad esempio nel relativo frontespizio); la diagnosi energetica deve fare riferimento ai dati di consumo dei due anni precedenti alla presentazione della domanda.
- Relazione tecnico – economica** da realizzare seguendo quanto previsto all'Allegato 5 del Bando. La Relazione deve essere sottoscritta con firma digitale, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella relazione (ad esempio nel relativo frontespizio). La relazione deve essere approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte.
- Elaborati grafici** supportati da elementi dimensionali e di calcolo, tali da evidenziare la situazione prima e dopo l'intervento. Gli elaborati grafici devono obbligatoriamente essere sottoscritti con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia. Gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati negli elaborati grafici (ad esempio nel relativo testalino).
- Fotografie** in numero adeguato ad una migliore comprensione dell'intervento.
- Preventivi** attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili; i preventivi presentati devono riportare esplicitamente l'iva applicata.
- Lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria** redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte, secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it; per ottenere tale lettera, il destinatario finale deve presentare alla banca un documento

¹ Provincia di Torino

Beinasco; Collegno; Druentò; Grugliasco; La Loggia; Moncalieri (in parte); Nichelino; Orbassano; Pianezza; Rivalta di Torino; Rivoli; Robassomero; Torino (in parte), Venaria Reale; Agliè; Albiano d'Ivrea; Bairo; Borgoranco d'Ivrea; Colletterto Giacosa; Ivrea; Lornazè; Montalto Dora; Ozegna; Pavone Canavese; Rivarolo Canavese; Romano Canavese; San Giorgio Canavese; Scarmagno; Strambino; Vialfrè.

Transizione ecologica e resilienza

riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it. La lettera viene consegnata al destinatario finale o suo delegato e non deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca.

7. **SOLO** nel caso in cui l'intervento lo preveda: copia delle autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento.
8. **SOLO** nel caso di nuovi cogeneratori: comunicazione del GSE di valutazione preliminare (preventivo) per unità cogenerative non ancora in esercizio, finalizzata al riconoscimento del funzionamento "cogenerativo ad alto rendimento" (CAR) ai sensi del D.M. 5/09/2011.
9. **SOLO** nel caso di interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica: richiesta di allaccio alla rete elettrica.
10. **SOLO** se il caso lo richiede preventivi dell'eventuale impianto/installazione tradizionale necessario per il calcolo dei costi supplementari di investimento (come meglio specificato nell'Allegato 5 "schema RTE").
11. **SOLO** nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma: copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante

Riferimenti

D.D. 13 Febbraio 2023, n. 85
Ente gestore: FINPIEMONTE SPA